

alla c.a.

Resp. Ufficio Ecologia

Resp. Ufficio Tributi

Gentile Tecnico,

con nota inviata via PEC il giorno 21/03/2023, la scrivente ha trasmesso al Comune il consuntivo 2022 ed il preventivo 2023 per i servizi di igiene urbana, valorizzati alle tariffe contrattualmente previste (che prevedono l'aggiornamento collegato all'andamento dell'indice ISTAT-FOI). Unitamente ad essi, è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione che costituisce il PEF quadriennale 2022-2025, formata da:

- Tool 2022-2025 rettificato diminuendo le detrazioni ex art. 4.6 MTR-2 e aggiornando le detrazioni ex comma 1.4 determinazione n. 2/DRIF/2021;
- Relazione accompagnatoria revisionata nei paragrafi 5.6, 5.7, 5.10, 5.11;
- Dichiarazione di veridicità del gestore.

In particolare, il piano economico finanziario è stato aggiornato:

- nel valore complessivo del costo del servizio del solo anno 2023;
- nel valore delle entrate tariffarie da coprire con il gettito del corrispettivo rifiuti da fatturare agli utenti del servizio del solo anno 2023;

in quanto la previsione per il 2023 fatta in occasione della prima approvazione del PEF 2022-2025, che risale al mese di aprile 2022, è inferiore al fabbisogno che solo ora è stato possibile determinare in maniera puntuale.

La possibilità di aggiornare il PEF pluriennale 2022-2025 nel corso della sua validità è una facoltà dell'Ente Territorialmente Competente (che nel Vostro caso coincide con il Comune) espressamente prevista dal MTR-2 di ARERA all'art. 28.4 che recita testualmente: "Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo".

Gli obiettivi che verrebbero compromessi qualora non si provvedesse all'aggiornamento del PEF per l'anno 2023 sono quelli della sostenibilità economica e finanziaria del servizio; le circostanze straordinarie che la pregiudicano riguardano gli aumenti repentini dei costi delle commodities, dei beni e dei servizi che si sono verificati nel corso dell'anno 2022. A comprova di quanto affermato, si portano alla Sua attenzione i seguenti elementi desumibili da fonti di riferimento ufficiali. Nel corso dell'anno 2022:

- l'indice FOI pubblicato dall'ISTAT (<https://www.istat.it/it/archivio/30440>) utilizzato come riferimento per la revisione dei prezzi nella maggior parte dei contratti pubblici di servizi di igiene urbana, ha subito un incremento da 106,2 a 118,3 (+11%). Tale indice può essere preso come riferimento per il repentino incremento dei costi subiti dall'appaltatore nel recente periodo sui contratti di fornitura di attrezzature, ricambi mezzi e consumabili;
- il costo del carburante, nello specifico del gasolio, come rilevabile dal sito del MISE (<https://dgsaie.mise.gov.it/prezzi-mensili-carburanti?pid=2>), ha registrato un incremento passando da un prezzo medio mensile, al netto di IVA e accise, del dicembre 2021 di 1,59 €/litro

a 1,88 €/litro del mese di gennaio 2023 (+18%);

- nel mese di maggio 2022 è stato siglato il rinnovo del contratto CCNL Igiene ambientale per il triennio 2022-2024 che, sulla base degli accordi definiti, porterà l'adeguamento del trattamento economico del personale con un incremento sui costi aziendali stimabile nel 5-6% di tale voce, con effetti a partire fin dal mese di luglio 2022;
- alcune frazioni di rifiuto hanno subito ulteriori incrementi significativi di prezzo di conferimento al cancello, quali i rifiuti indifferenziati EER 200301 (tariffa di mercato di 120-125€/t), i rifiuti ingombranti EER 200307 (tariffa di mercato di 235-240€/t), legno EER 200138 (tariffa di mercato di 70-80€/t), rifiuti biodegradabili (vegetali) EER 200201 (tariffa di mercato di 40-45€/t). I valori sopra esposti possono essere verificati inviando una richiesta all'Osservatorio regionale rifiuti - Sezione regionale Catasto rifiuti ARPA Lombardia - Settore Attività produttive e controlli tel. 02 69 666 333 - PEC arpa@pec.regione.lombardia.it mail: osservatoriorifiuti@arpalombardia.it.

Il preventivo 2023 inviato, valorizzato alle tariffe contrattualmente previste, costituisce per Aprica il punto di caduta che garantisce l'equilibrio economico e finanziario della gestione. In merito all'incremento dei costi per avvio a recupero dei rifiuti, le tariffe contrattuali, anche aggiornate, risultano comunque inferiori a quelle medie di mercato.

Con riferimento al PEF 2022-2025 già approvato dal Comune nell'anno 2022, si può notare che il costo efficiente del servizio determinato con il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 di ARERA per il 2023 era ben superiore al valore contrattuale dell'anno 2022 proiettato sull'anno 2023. Ciò aveva determinato per il Comune la possibilità di beneficiare della condizione di miglior favore garantita dal contratto e di operare una conseguente detrazione coerente con il Metodo Tariffario. ARERA infatti sull'argomento (nella Delibera 443/2019/R/rif che istituisce il Metodo Tariffario dei Rifiuti) considera l'opportunità per l'ETC di tener conto:

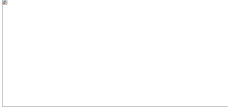
- dei risultati delle procedure di affidamento ai fini della determinazione delle tariffe del servizio, rappresentando che in molti territori il servizio è stato affidato tramite gara e che i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;
- della necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti.
- che "in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori".

Occorre notare che anche il preventivo 2023 contrattuale puntualmente aggiornato, sebbene superiore alla precedente stima, continua a collocarsi al di sotto del valore di costo efficiente già determinato a partire dalle fonti contabili obbligatorie.

Dunque, salvaguardati i saldi del cosiddetto "PEF grezzo" determinati a partire dalle fonti contabili del gestore, il Comune può approvare un nuovo PEF 2022-2025, aggiornato per l'anno 2023 così come proposto da Aprica, che prevede una riduzione delle detrazioni precedentemente determinate (ex art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif), che consente al gestore di vedere garantito l'equilibrio economico e finanziario della gestione e che consente al comune di continuare a beneficiare della condizione economica di miglior favore determinata dall'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica per il servizio integrato dei rifiuti.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti; nel frattempo, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti

per APRICA S.p.A.



Gianlorenzo Pomesano

Aprica S.p.A.

BU Ambiente

Relazioni Clienti e Tariffe

+39 030 3553084

Via Codignole, 31/G – 25124 Brescia